



# APRITIMODA

## *Dietro le quinte degli atelier*

*Ci sono eventi che regalano viaggi fisico-emozionali e la III edizione di Apritimoda (svoltasi a Milano) è tra questi. Hanno aderito 12 tra le più importanti aziende del Made in Italy (Ferretti, Agnona, Marras, Cucinelli, Curiel, Zegna, Armani, Herno, Moncler, Prada, Trussardi e Versace), due storiche istituzioni (Fondazione Gianfranco Ferré e Laboratori del Teatro alla Scala) e il laboratorio artigianale Pino Grasso Ricami. Ognuno ha proposto un modello di visita a propria discrezione. Vi portiamo alla scoperta di alcuni di questi brand.*

di Maria Lucia Tangorra

*There are events that offer physical-emotional trips and the 3<sup>rd</sup> edition of Apritimoda (held in Milan) is one of them. Twelve of the most important Made in Italy companies have joined (Ferretti, Agnona, Marras, Cucinelli, Curiel, Zegna, Armani, Herno, Moncler, Prada, Trussardi and Versace), two historic institutions (Fondazione Gianfranco Ferré and Laboratori del Teatro alla Scala) and the Pino Grasso Ricami workshop. Each proposed a model of visit at their own discretion. We bring you to discover some of these brands.*

by Maria Lucia Tangorra

## AGNONA

Siamo in via Tortona 37, in quello che era il distretto industriale più vicino al centro città, trasformato dall'architetto Matteo Thun in un complesso multifunzionale. Avreste mai pensato che per far crescere un brand si avesse a cuore la salvaguardia di una specie in estinzione? Nel 1994 l'ideatore di Agnona, Ilorini Mo, comincia a collaborare con la peruviana Sociedad de Criadores de Vicuña per garantire la conservazione della razza. Qui, oltre ai pannelli che narrano la storia dell'azienda, si ha modo di toccare con mano i vari filati cogliendone al tatto la differenza. Tra bozzetti e strumenti di lavoro si arriva al prodotto finito con una consapevolezza diversa delle materie prime alla base.



*We are in via Tortona 37, it was the closest industrial district to the city center, transformed by the architect Matteo Thun into a multifunctional complex. Would you ever have thought that for the growing of a brand you had in your heart the protection of an endangered species? In 1994 the creator of Agnona, Ilorini Mo, began to collaborate with the Peruvian Sociedad de Criadores de Vicuña to ensure the conservation of the breed. Here, in addition to the panels that tell the story of the company, the various yarns can be touched by picking up the difference. Between sketches and work tools we arrive at the finished product with a different awareness of the basic raw materials.*

## ARMANI

Il padrone di casa ha deciso di aprire le porte dell'Armani/Teatro di via Bergognone 59, progettato dall'architetto Tadao Ando. Impossibile nascondere l'emozione di fronte a una location che diventa spesso l'habitat in cui mostrare in anteprima le nuove creazioni. Qui sono esposti alcuni preziosi abiti indossati da attrici come Sharon Stone, Jodie Foster e Angelina Jolie, appartenenti alla sezione permanente 'Stars' dell'Armani/Silos. Curiosità: ogni manichino è pensato ad hoc con l'obiettivo di scomparire tra le linee del capo.

*The landlord decided to open the doors of the Armani/Teatro in via Bergognone 59, designed by the architect Tadao Ando. Impossible to hide the emotion in front of a location that often becomes the habitat in which to show the new creations in preview. Here are exhibited some precious dresses worn by actresses like Sharon Stone, Jodie Foster and Angelina Jolie, belonging to the 'Stars' permanent section of the Armani/Silos. Curiosity: each mannequin is designed ad hoc with the aim of disappearing between the lines of the garment.*







## CURIEL

Grazie ad Apritimoda si entra nella palazzina ottocentesca, cuore pulsante della maison in via Montenapoleone, dove Raffaella Curiel - supportata dalla figlia - continua a “pensare in grande”. A ricordarcelo le gigantografie di bozzetti, défilé e di donne alla Prima della Scala raffiguranti le creazioni degli anni '50, simboli di un'eleganza d'altri tempi. L'allestimento, insieme alla collezione ss2019, è un omaggio alla fondatrice Gigliola.

*Thanks to Apritimoda you enter the nineteenth-century building, the beating heart of the maison in via Montenapoleone, where Raffaella Curiel - supported by her daughter - continues “to think big”. There are posters about sketches, fashion shows and women at the Prima of the Scala depicting the creations of the 50s, symbols of an elegance of the past. The exhibition, together with the ss 2019 collection, is a tribute to the founder Gigliola.*

## FONDAZIONE GIANFRANCO FERRÉ

Torniamo in zona Tortona per visitare la sede costituita nel 2008. Si entra quasi in punta di piedi, consci di venire a contatto coi disegni originali realizzati dal compianto stilista. Si naviga con la mente osservando la collezione di oggetti personali ed etnici raccolti durante i viaggi per poi salire le scale e trovarsi al cospetto di capi sia di prêt-à-porter che di alta moda.



*Let's go back in Via Tortona to visit the headquarters established in 2008. We enter almost on tiptoe, aware of coming into contact with the original drawings made by the late stylist. We navigate with the mind observing the collection of personal and ethnic objects collected during the journeys and then we go up the stairs and we find ourselves in the presence of both prêt-à-porter and high fashion garments.*

## ALBERTA FERRETTI

Ci spostiamo nella cornice di Palazzo Donizetti, dal 1994 campo base del Gruppo AEFEE. La prima sala presenta abiti da sera (indossati da Chiara Ferragni, Eva Longoria e Rita Ora) che mettono in evidenza le peculiarità della maison: femminilità, eleganza, sensualità e glamour. Spicca il capo realizzato per Janet Mock per MET Gala 2019. Un'attenzione particolare viene riservata all'ultima collezione "Love Me", in collaborazione con Eco-Age di Livia Firth, creata per stimolare la riflessione sull'urgenza che ha assunto il problema ecologico. Come materie prime vengono adoperati cachemire riciclato e cotone biologico e le stesse etichette sono in tessuto recuperato.

*We move into the setting of Palazzo Donizetti, a base camp of the AEFEE Group since 1994. The first room features evening dresses (worn by Chiara Ferragni, Eva Longoria and Rita Ora) that highlight the peculiarities of the maison: femininity, elegance, sensuality and glamor. The garment made for Janet Mock for the MET Gala 2019 stands out. Particular attention is given to the latest "Love Me" collection, in collaboration with Livia Firth's Eco-Age, created to stimulate reflection on the urgency of the problem ecological. As raw materials, recycled cashmere and organic cotton are used and the same labels are in recovered fabric.*



## HERNO

L'azienda (al vertice Claudio Marenzi - proprietario, figlio del fondatore e attualmente presidente di Pitti Immagine) ha deciso di offrire un'opportunità interessante: recarsi laddove tutto è cominciato, a Lesa, sul Lago Maggiore. Fortissimo il legame col territorio suggerito dal nome stesso (è stata aggiunta unaacca per indicare l'acqua del torrente Erno e degli impermeabili). «Il capo va abitato, non solo indossato, personalizzato e personificato» - ci viene spiegato. Nel primo edificio, che ci accoglie con l'opera d'arte creata da Lee Jaehyo utilizzando pietre locali appese con filo di nylon, sono situati gli uffici produzione, amministrativo e customer service. Un tunnel unisce la nuova alla precedente costruzione e si entra ancor più nel vivo con l'ufficio prodotto diviso dal reparto modellisti solo da una tenda per favorire il dialogo. Si apre un mondo con l'ufficio stile e i laboratori che lavorano il tessuto. Scopriamo che la termonastratura permette di evitare la cucitura a vista e notiamo la differenza di risultato tra il taglio a lama e quello a laser (quest'ultimo elimina tutte le sfrangiature). Adentrarsi nei posti deputati alla fabbricazione permette di rendersi conto anche della qualità ricercata.





The company (at the top Claudio Marenzi - owner, son of the founder and currently president of Pitti Immagine) has decided to offer an interesting opportunity: to go where everything started, in Lesa, on Lake Maggiore. The bond with the territory suggested by the name was very strong (an H was added to indicate the water of the Erno stream and of the raincoats). «The garment must be inhabited, not only worn, personalized and personified». In the first building, that welcomes us with the artwork created by Lee Jaehyo using local stones hung with nylon thread, there are the production, administrative and customer service offices. A tunnel joins the new one to the previous construction and it gets even more alive with the product office divided by the modeling department only from a curtain to promote dialogue. A world opens up with the style office and the fabric laboratories. We find that heat-taping avoids visible seaming and we notice the difference in results between the blade and laser cut (the latter eliminates all the frays). Entering in the places assigned to the manufacturing allows to realize also the sought quality.



## ANTONIO MARRAS

Dopo un semplice portone, si accede all'incredibile giardino con un'esplosione di alberi e fiori. Il Circolo Marras è animato dal progetto "Perdersi a Eudossia" ispirato a "Le Città invisibili" di Calvino, pensato per il Fuorisalone dallo stilista insieme a Vincenzo D'Alba, designer di Kiasmo. Spiccano le creazioni in argilla e ceramica e mentre si va a spasso per le 12 città si trova ristoro tra originali divani, poltrone e pouf. I colori così come la varietà di stampe attraversano i vari sentimenti, dalla

gioia alla melanconia. A un tratto fa capolino una chicca: Marras è al lavoro con chi ha aderito al workshop per creare, coi materiali di riciclo messi a disposizione, una personalissima t-shirt e ci confessa: «aprire la mia casa ha un valore fondamentale perché bisogna interagire con chi è incuriosito da questo campo, ma non ha possibilità di accedervi».

*After a simple doorway, you enter the incredible garden with an explosion of trees and flowers. The Circolo Marras is animated by the project "Perdersi a Eudossia" inspired to "Le città invisibili" by Calvino, designed for the Fuorisalone by the designer together with Vincenzo D'Alba, designer of Kiasmo. The clay and ceramic creations stand out and while you are walking around the 12 cities you can find refreshment between original sofas, armchairs and ottomans. The colors as well as the variety of prints cross the various feelings, from joy to melancholy. Suddenly a gem peeps out: Marras is at work with those who have joined the workshop to create, with the recycled materials made available, a very personal t-shirt and confesses: «to open my house has a fundamental value because we need to interact with those who are intrigued by this field, but cannot access them».*

## PINO GRASSO RICAMI

Il laboratorio è uno scrigno di meraviglie. Si resta incantati dal racconto della figlia Raffaella e del patron. Si parte dalla stanza con in mostra le foto delle creazioni compiute, dove già si intuisce il lavoro a monte. «Le qualità più importanti sono precisione, velocità e pulizia». Dal 1958, anno della fondazione, dall'atelier sono passati i più grandi nomi tra cui Valentino, Veneziani, Curiel, Ferré, Versace, Armani, Dolce & Gabbana, Bottega Veneta, Cavalli, Etro, Prada. Nella seconda stanza due ragazze all'opera su carta modello. «Il disegno deve combaciare al millimetro. Bisogna prevedere quanto il ricamo mangerà il tessuto fornito dalla maison». Ci vengono indicati dei segni che rappresentano anche la direzione in cui devono essere poste, ad esempio, le paillettes. La fase successiva è quella del ricamo con donne di diversa età ed esperienza, curve sul telaio e con gli occhiali per non sbagliare. Infine scendere nell'archivio (più di 10.000 campioni) è la ciliegina sulla torta. Un tour che dà il polso di una professione, rigorosamente a mano, da tramandare.

*The laboratory is a treasure chest of wonders. One is enchanted by the story of his daughter Raffaella and of the patron. It starts from the room with the photos of the completed creations on display, where one can already guess the*



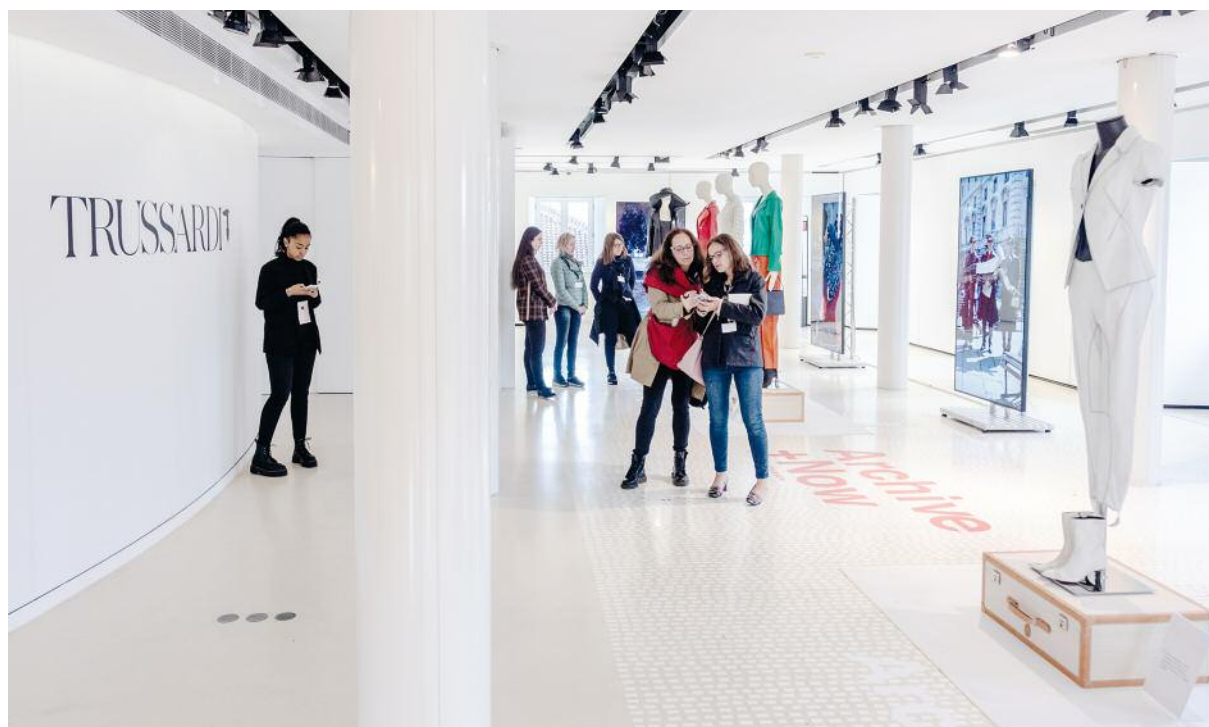
*upstream work. «The most important qualities are precision, speed and cleanliness». Since 1958, the year of its foundation, the biggest names have passed from the atelier including Valentino, Veneziani, Curiel, Ferré, Versace, Armani, Dolce & Gabbana, Bottega Veneta, Cavalli, Etro, Prada. In the second room two girls at work on model paper. «The design must match the millimeter. We have to foresee how much the embroidery will eat the fabric supplied by the maison». We are given signs that also represent the direction in which the sequins should be placed, for example. The next phase is that of embroidery with women of different ages and experiences, curves on the frame and with glasses to avoid mistakes. Finally going down to the archive (more than 10.000 samples) is the icing on the cake. A tour that gives the pulse of a profession, strictly by hand, to pass on.*

---

## TRUSSARDI

Fa un certo effetto vedere l'abito gocce cristallo indossato da Patty Pravo. Sono esposte le ideazioni che hanno lasciato il segno, con l'elemento pelle che balza all'occhio. Archive+Now è un progetto dove capi di archivio, immagini iconografiche, accessori e prodotti di lifestyle sono stati reinterpretati nel primo capitolo da Giulia e Camilla Venturini (creative, modelle, art director e designer). Il secondo ha visto come protagoniste il duo Checking Invoices, dietro cui si celano una stylist e una videomaker che hanno realizzato mini film e scatti, dove hanno fuso il loro linguaggio "absurd-chic" col DNA di Trussardi.

*It has a certain effect to see the crystal drops dress worn by Patty Pravo. The ideas that have left their mark are on display, with the skin element catching the eye. Archive+Now is a project where archives, iconographic images, accessories and lifestyle products have been reinterpreted in the first chapter by Giulia and Camilla Venturini (creative, models, art director and designer). The second saw as protagonists the duo Checking Invoices, behind which lie a stylist and a video maker who made mini films and shots, where they merged their "absurd-chic" language with Trussardi's DNA.*



Credits Apritimoda 2019: la manifestazione, ideata da Cinzia Sasso, ha registrato circa ventimila presenze ed è stata realizzata grazie a MIBAC, Comune di Milano, Confcommercio Milano, Fondazione Altagamma, FAI, Confindustria Moda, Camera Nazionale della Moda Italiana, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e Piattaforma Sistema Formativo Moda.

*Apritimoda 2019 Credits: the event, conceived by Cinzia Sasso, recorded around twenty thousand visitors and created thanks to MIBAC, Comune di Milano, Confcommercio Milano, Fondazione Altagamma, FAI, Confindustria Moda, Camera Nazionale della Moda Italiana, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e Piattaforma Sistema Formativo Moda.*